

# IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABBONAMENTO.

Il giornale esce tutti i giorni, eccetto le Domeniche, festivi e giorni di vacanza. L'abbonamento annuo costa lire 12,00. Il semestrale lire 6,00. Il trimestrale lire 3,00. Inviare il pagamento in contanti o per mezzo di assegno postale.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunisti, Mezzogiorno, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25. Per più inserzioni prezzi da convenire. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardacco, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato ventisette lire.

## IL FRIULI

POLITICO QUOTIDIANO

IL FRIULI subirà nel futuro anno molti miglioramenti. Avrà numerosi telegrammi e corrispondenze dalla Capitale. Articoli sulle più importanti questioni del giorno. Una speciale rubrica apparsa in questa cronaca cittadina: Notizie artistiche e letterarie. Corrispondenti più frequenti da tutta la Provincia. Corriere commerciale. Cronaca giudiziaria. Interessi agricoli. Notizie sportive. Corriere di Udine. Rubriche diverse. Pubblicherà in appendice, nella prima quindicina di gennaio, un interessantissimo romanzo. Ad sabato dedicherà una parte del giornale alle Scienze Lettere e Arti.

ABBONAMENTI.

Un anno in contanti e nel Regno, per un anno... L. 12,00. Semestrale e trimestre in proporzione.

PREMI GRATUITI

Agli abbonati di un anno grande almanacco da sfogliare. Almanacco in contante brodati in oro. Altri almanacchi agli abbonati semestrali e trimestrali.

### Intervista con un inglese reduce dal Transvaal

Il collega, Guido della Nazione, ha avuto un lungo colloquio col sig. F. H. Jubb, un valoroso inglese reduce dalle guerre del Sud-Africa. Dal quale togliamo questo interessante racconto. Il signor Jubb, che ha combattuto in Africa, ci narra le sue esperienze. Parla della vita nei campi, della mancanza di acqua, della fatica, della guerra con i boeri. Dice che i boeri sono di una agilità straordinaria e che sono stati ancora importati gli animali da allevamento. Parla della sua esperienza in campo e di come è riuscito a sopravvivere. Dice che i boeri sono di una agilità straordinaria e che sono stati ancora importati gli animali da allevamento. Parla della sua esperienza in campo e di come è riuscito a sopravvivere.

minenze del terreno e delle rupi, non hanno mai il coraggio di ingaggiare il combattimento all'aperto e di incalzare il nemico. Infatti, secondo le notizie più accurate, abbiamo veduto che delle vittorie boeri non hanno approfittato, e che, se solo, passano innanzi, come non hanno molestato, in nessun momento, il nemico durante la sua ritirata, che era costretto di fare, in seguito alla sconfitta. Ci ricordiamo dell'acqua, mossa dai partigiani del Transvaal agli inglesi, di pagare ogni cosa, perché si armassero e si muovessero in battaglia contro i boeri; ed abbiamo chiesto al sig. Price, quale fosse la sua opinione in proposito. Non può essere, che Milner, governatore del Capo, abbia nemmeno pensato mai a questo fatto, che costituirebbe una vera pazzia. La razza nera venne fiaccata e dagli inglesi e dai boeri, e potrebbe così vivere tranquillamente. Guai a chi oserà di ridare forza agli indigeni, i quali non corcherebbero di meglio che di vendicarsi con ferocia contro tutti, non eccettuati certo gli inglesi. Il mio interlocutore mi raccontò con lettaggi che molti già conoscono l'audace colpo tentato dal dott. Jamnison coi suoi duecento amici. Il colpo fu preparato nel massimo segreto. Appena lo si conobbe, il colonnello del reggimento al quale apparteneva il signor Price, chiamò tutti i soldati a raccolta e domandò loro se, come poteva necessitare da un momento all'altro, erano disposti a partire in aiuto dei pochi valorosi che stavano affrontando il grave pericolo per la insurrezione di Johannesburg. Tutti i soldati del reggimento, compreso naturalmente il Price, si dichiararono pronti e lieti di prender parte alla rischiosa impresa, la quale peraltro fallì subito per l'arresto dei 200 audaci. Soltanto cinque soldati, soggiunse Price, si dissero non disposti a partire con noi. Il resto di codesta disgraziata impresa è troppo noto. Price era nell'esercito Rhodesiano, che aveva quindi a capo Cecil Rhodes, che è chiuso a Kimberley assediata, se i boeri riuscissero ad espugnare la città ed a impossessarsi del Napoleone del Capo? Terribile, rispose il sig. Price. Lo affetterebbero certamente poiché contro di lui hanno un odio ferocissimo, e poi temono molto della potenza del suo ingegno; non gli risparmierebbero mai la vita. Ho voluto anche domandare al sig. Price, che conosce le forze inglesi e quelle del Transvaal, e il modo di combattere da una parte e dall'altra, quale era la sua opinione sulla fine della guerra anglo-boera; ed egli ha risposto: Gli inglesi non si lasciano impressionare dalle sconfitte, continueranno a qualunque costo, sino all'ultima. E certo che i boeri si battono bene e

che all'Inghilterra la lotta costerà purtroppo molte vite e molto denaro; ma all'ultimo data le forze indiscutibilmente superiori, l'Inghilterra vincerà. Così, dicendo, il valoroso soldato rhodesiano, che in un combattimento con le truppe del Matabele, nel fervore della mischia fu colpito da un proiettile che gli fracassò l'anca destra e che lo costrinse al letto per parecchi mesi, esprimeva con lo sguardo la sua completa fiducia nell'esito dei propri combattimenti.

### LA GUERRA ANGLO-BOERA

Riconquisti e prigionieri. Ladysmith resiste.

Londra 28. Il ministero della guerra comunica un dispaccio del generale Methuen, annunciato che il giorno 26 e il giorno 27 dicembre si scambiarono cannonate, coi boeri e si effettuarono riconquisti in diverse direzioni. Il generale Methuen aggiunge che può facilmente approvvigionare le truppe coi fratti e legumi.

La situazione dei generali Gatacre e French è invariata. Da Modderivier giunge pure notizia che i coloni del Griqualand si sono uniti ai boeri. Questi tolsero l'assedio a Kuruman e si concentrarono a Magersfontein.

Il Daily Mail ha da Newponte, che molti cannoni si unirono agli inglesi e pochi si unirono ai boeri, i quali occupano sempre Walcop. Gli inglesi attendono rinforzi in politica insospugnabile. Lo stesso giornale ha da Laurence-Markes che 2300 prigionieri inglesi si trovano attualmente a Pretoria.

Il Times pubblica il seguente dispaccio da Ladysmith in data del 19 dicembre: La situazione non è affatto disperata. Le fortificazioni possono sostenere qualsiasi attacco. Abbiamo provvigioni per due mesi.

Dal campo di Chieveley si telegrafa che gli inglesi bombardarono il 26 dicembre il campo dei boeri i quali rinforzarono i loro trinceramenti.

Notizie da Kimberley in data 20 dicembre, dicono che un distaccamento di truppe montate con sei cannoni fecero una ricognizione verso Tolpan. Il distaccamento si ritirò dopo aver scambiato alcune cannonate coi boeri ferocemente trincerati.

A Durban un attivista tedesco e un pastore protestante furono arrestati sotto l'imputazione di accordo coi boeri. Gli arrestati chiedono la protezione della bandiera tedesca.

### Interessi agricoli

Una importante lettera di Alberto Stieger, l'iniziatore della lotta antigrandinifera.

Il nome di Alberto Stieger è ormai popolare in Italia, dopo che in tanti comuni si è già adottato o sta per adottarsi il suo sistema di fuggare le rubei apportatrici di grandine a furia di cannonate.

Ora, come è noto, egli fu in Italia per prendere parte al congresso antigrandinifero di Casale, ed ebbe campo di farsi un concetto ben chiaro di quanto si è già saputo fare da noi. Tornato nel suo paese, a Windisch-Felstretz, ha scritto una lettera all'on. Ottavi, presidente del congresso casalese, la quale merita di venire riferita, almeno sommariamente, essendo troppo lunga per poterla riportare nella sua integrità.

Dopo aver ringraziato per l'ottima accoglienza ricevuta in Italia, ritornando sull'argomento della lotta contro la grandine, così si esprime: «Quanto alla disposizione delle stazioni di sparo, io raccomandando di piazzarle in parallelo, rivolto verso il punto centrale d'onde s'originano le temporali nella rispettiva località. Passando all'esame dei cannoni esposti a Casale così li giudicò con una franchezza di parola che non potrà dispiacere a chi ama essere istrutto anziché lodato: «Il meccanismo degli apparecchi che la vostra industria produce è realmente mirabile, tuttavia mi permetto di dirvi che lo preferisco sempre una maggiore semplicità nel movimento, e ciò solo, perché io credo che le circostanze, e le persone con le quali si eseguono gli spari esigono semplicità di apparati.

Da noi, in Stiria, ci limitiamo sempre a scavare un blocco di legno duro per incastarvi i mortai; solo aggiungiamo un corso di pietra sotto a questo blocco, quando il terreno non è resistente, e con ciò aumentiamo sensibilmente l'energia dello sparo. La modificazione o perfezionamento da introdursi sta altrove, secondo il mio avviso. Vorrei che in Italia provaste, come da noi, dei mortai da centimetri 40, d'altezza, con tre centimetri d'apertura di riempimento, 250 grammi di carica, e 4 metri d'altezza nello imbuto, escluso ogni restringimento all'imbocco superiore dell'imbuto.

Dopo lo sparo, nella nostra prova, si avvertì un sibilo, come un grido di vento che ha durato 25 secondi. Il perché di questi grossi apparecchi lo dissi al congresso: se il temporale è molto violento, l'anello prodotto dallo sparo non può far braccia se non è più forte del temporale stesso.

Anche il prof. Roberto ha espresso questa opinione al congresso, ed io convengo perfettamente con lui. I vecchi imbuto di 2 metri di lunghezza possono esserla ancora prolunga di un metro, o due; i vecchi mortai invece non si adattano perché troppo piccoli. Ed è appunto questo prolungamento che io intendo di fare nella mia rete di stazioni di tiro di Windisch-Felstretz.

A proposito, quest'anno io ho impiantato nella pianura un imbuto di tre metri di lunghezza con un mortaio di 40 cm. gli effetti, sulla rubei furono così evidenti, che tutti i testimoni oculari si dichiararono a favore del mortaio e degli imbuto di grande dimensione.

Quanto al consumo di polvere, coi mortai grossi non c'è aumento sensibile perché si spara più lentamente. Ritengo che, da tre, colpi per minuto possano bastare. Quanto alla scelta del tempo, per aprire il fuoco, è quella la raccomandazione di non cominciare troppo tardi. Ci sono giornate, nelle quali, fin dal mattino, il calore è opprimente, cosicché si travaglia quasi senza far conto; gli apparati telegrafici segnano grandi perturbazioni.

Quando si avvertono tali segni, si può prevedere il temporale, più o meno furioso, nelle ore del pomeriggio, ed io qui consiglio, in tali casi, di cominciare gli spari a cielo ancora sereno, allo scopo di turbare l'equilibrio instabile dell'atmosfera.

Bisogna sempre ricordare che la precipitazione di grandine è sempre generata dalla colonna atmosferica sovrastante al luogo d'osservazione, e che noi, temporali si verifica una continua rinnovazione delle nubi temporalesche.

Il fatto, spesso osservato, dell'immobilità dei temporali, dovrebbe spargere con ciò che, grazie agli spari sistematici e fatti in tempo, l'atmosfera incombente al raggio di sparo perde le proprietà necessarie perché si compia il processo temporalesco.

Dopo avere accennato alla vacuità della supposizione che agli spari eseguiti in una località possa incosparsi la caduta della grandine in una località vicina, così conchiude: «È sperabile che la scienza possa in tempi non lontani definire con scientifica precisione il processo formativo della grandine, dopo di che sarà fatto più facile il combatterla. Per ora possiamo ritenere che le scariche elettriche non si verificano quasi più in un raggio di territorio protetto da ben organizzate stazioni di sparo.

I dotti suppongono che l'azione antigrandinifera dipenda sostanzialmente dall'anello che si forma dopo lo sparo, mentre alle onde sonore non si dà alcuna importanza.

È anche posta la questione se la colonna atmosferica riscaldata e carica di fumo, che sotto una certa luce, appare come un nastro congiungente il cannone alla nube (come è apparso, per esempio, alla distanza di 15 chilometri), realizzi uno scambio di elettricità fra la terra e le nubi.

Per lo studio scientifico della questione si è proposto di congiungere l'imbuto alla terra mediante un cavo di rame ad una lamina (collo stesso sistema del parafulmine) per rendere più energico il supposto scambio di elettricità.

Il caillata. Francesco Cogolio avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dai mezzodì alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

### ORO E ORPELLO

Le miniere dell'Erinea.

Dal Secolo XIX di Goulov togliamo quest'articolo del simpatico Gandolin. «Non appena sparò la voce che potesse esservi dell'oro nell'Erinea, tutte le fantasie hanno travistato la California. Più recenti e mirabolanti notizie di giornali seri hanno più che mai gonfiato i cervelli. Calma, calma, non c'è di che. Sentite quel che mi scrive il nostro corrispondente dall'Asmara.

L'oro c'è: l'oro esiste realmente. L'ho veduto; ho girato per i pozzi e per le gallerie, per lo meno una ventina di volte; ho qui sopra la sovranità una miriade di pezzettini di quarzo aurifero; né si potrebbe dubitare delle parole di due egregi specialisti quali sono gli ingegneri Goffredo Natan e H. P. Hornibrook, che soprattutto sono uomini onesti, e non gli volgari speculatori. L'oro estratto dalle miniere di Asmara e di Sciomagallé, è stato veduto e toccato anche dal Conte di Torino e quindi, per esserli l'oro c'è!

Soltanto, carissimi, o carissimi, poiché non è detto ancora che l'esistenza del vello è adorato metallo del quarzo, voglia significare che non ci sia altro fastidio che braccia. L'oro è trasformarlo in lucri inaffogabili.

Prima di tutto si tratta d'oro africano, quindi conviene subito la fare, perché da quel paese, l'oro si assume sempre una forma fantasmagorica. Non si è letto forse, sopra giornali molto seri, che a Massaua il caldo arriva a scaldare i grati, e che all'Asmara un bicchiere d'acqua costa venti soldi?

Così, adesso. Si parla appena d'oro probabile e già tutti i giornali corrono la strepitosa notizia che si potrebbe già garantire un prodotto da quaranta o cinquanta milioni d'oro. Sentite che l'ha scritto il corrispondente.

Il nostro corrispondente ha ragione. Notizie di tal genere, lanciate con troppa leggerezza, possono provocare un osodo di spostati, di speculatori, di assetati dal miraggio delle subito fortune; e in tal modo si porterebbe all'Asmara il fenomeno irrisolvibile che già di continuo nelle vecchie miniere di giacimenti auriferi disoccupati, da rimpatriare col foglio di via.

Senza contare poi che le pallottole fanno perdere il credito anche a quello che realmente ci può essere.

Contentiamoci di sapere che l'oro c'è, in Erinea, è aspettare di conoscere la reale esistenza. L'oro c'è anche in Italia. Sulle rive della Dora, da secoli, i contadini, con mezzi primitivi, raccolgono le pagliuzze d'oro batteiate dalla fiumana; insieme alle sabbie alpine.

A Sanremo, ho conosciuto un barbiere il quale aveva appunto la concessione dei giacimenti auriferi nazionali.

Ma perché — gli chiesi — non li sfruttate?

«Ci ho provato, fin con delle draghe: ma ogni ronzano mi veniva a costare ventidue franchi.

Allora, è meglio scavarli dal cambiatore.

### L'arresto di Teresa Dodmassi a Roma

Roma 27. Come è noto l'altro ieri furono arrestate a Roma due pettegose suore, una delle quali si spacciava per principessa di Baviera, sotto il nome di suor Maria Dolores. La Polizia identificò questa per Teresa Dodmassi, un'abbanse di Scutari, già dimorante a Trieste. Si sa che prima di venire a Roma la Dodmassi è stata a Bologna, protetta dal cardinal Suardi, per tre anni nel convento delle Sorvite. Venne nel giugno a Roma, piena di grandi progetti, e si associò a miss Morfin, affidando due piani d'una casa in via Giorgiana, che costavano alla Dodmassi 400 lire di fitto. Ella aveva

ricoverato 18 bambini, da ciascuna delle quali riceveva 500 lire come dote d'ammissione, promettendo di mantenerle fino ai 18 anni. Con una strategia la Dodmassi era riuscita a farsi dare dalla signora Capozzi 10.000 lire. Questa gliela mandò entro una lettera, che la Dodmassi aprì alla presenza di un suo fratello, dicendo: «Vedete, aspettavo denari. Mio cugino d'Austria mi ha mandato appena dieci buoni da mille; una miseria a confronto dei Bisogni della nostra missione». Quel creditore, come tanti altri, fu preso, pare, a queste arti.

Si tratta insomma di uno di quei romanzetti, con cui nel mondo clericale si sfrutta la ricerca d'un titolo di conte del Papa, d'una dispensa di matrimonio, o si tenta la fondazione d'una Università cattolica.

Della 18 ricoverata, la maggior parte fu ripresa dai parenti; otto furono ricoverate da una buona e pia signora che abita in via Gregoriana, la baronessa olandese Giovanna Schein. Le poverine erano senza abiti ed affamate. La signora olandese aveva già dato 4000 lire alla Dodmassi.

Ecco ciò che scrive in proposito il Piccolo di Trieste:

« Suor Maria Dolores, al secolo Teresina Dodmassi, da Soutari d'Albania, abitava a Trieste presso lo zio Pietro Dodmassi, noto negoziante albanese. Trovandosi in un educatorio a Gorizia o a Lubiana, era stata presa da una malattia nervosa. Ritornata dal collegio a Trieste, i suoi parenti la affidarono alle cure del dott. Menz, il quale, in un consulto col dott. Fava, aveva dichiarato l'ammalata affetta da isterismo. Senonché, un giorno, il 18 novembre 1893, la giovane dichiarò alla zia di aver avuto dalla Madonna l'ingenuità di recarsi a pregare a S. Giusto, dinanzi all'immagine dell'Addolorata, e che sarebbe guarita, purché si fosse inserita nella regola delle Servite di Bologna. Recatasi a S. Giusto, dopo una lunga orazione, la giovane saltò in piedi dichiarando che si sentiva bene, che le erano scomparsi i dolori al capo, che aveva recuperata la vista, gli indeboliti. Al medico dott. Menz, recatosi alla sera a visitarla, ripeté la storia, e il medico si persuase di trovarsi di fronte ad un caso d'auto-suggestione, molto frequente nelle isteriche, e ritenne inutile ogni discussione.

Fu questa guarigione, che determinò le feste religiose in onore della taumaturga Madonna di S. Giusto, l'innalzamento di quella chiesa a Santuario, la processione del 20 settembre 1896, ecc. ecc.

La giovane, recatasi nel convento delle Servite di Bologna, vi rimase fino a pochi mesi fa. Ritornò un paio di volte a Trieste, e si narra che dichiarasse che i disturbi l'avessero nuovamente ripresa.

Sull'arresto di suor Maria Dolores, ecco ciò che scrive la Tribuna: « Suor Maria Dolores, una giovane donna snella, pallida, simpatica, elegante, dai modi distintissimi, si spacciava, al secolo, per la principessa Elisabetta di Baviera, ma pare che non sia né monaca né principessa. Suor Maria Dolores raccoglieva oblazioni di persone benifiche e con esse manteneva l'orfanotrofo e diceva di costituire un fondo per dotare le sue orfanelle.

« Viceversa, i quattordici della beneficenza prendevano altre vie e la pia opera serviva a dar da vivere, e molto bene, alle due fondatrici di essa. Con la figura, con lo suo maniera, e con le sue chiacchiere, suor Maria era riuscita a tirare nelle sue reti molte cospicue persone, specialmente straniere, e qualche alto prelato, che aveva concesso la sua protezione alla pia opera ed alla non meno pia suora. L'autorità di P. S., avendo le sue ragioni per credere che la suora principessa e la sua collaboratrice fossero invece due avventuriere, procedette al loro arresto. Le due avevano contratto ingenti debiti presso molti negozianti della città ».

UN MARITO CHE UCCIDE LA MOGLIE con cinque coltellate

Torino 27. — Certo Giuseppe Bisio, ammogliato con cinque bambini, ha ucciso con cinque coltellate la propria moglie, certa Costanza.

Causa la cattiva condotta di costei, tra i due congiunti correverano poco buoni rapporti.

La sera di Natale, il marito si recava a casa e non vi trovava la consorte che passò fuori tutta la notte. Non era la prima volta che ciò succedeva; quindi, stanco, il Bisio si portava ieri nel pomeriggio dalla sua infedele compagna per dividerla da lei. Questa si trovava all'Osteria della Cisterna, intenta a prestare alcuni servizi. Il marito fece la proposta che provocò una rissa. Accettato dall'ira,

in un furioso istante di gelosia, afferrava un coltellaccio da cucina e si affacciava sui colli pendenti con cinque volte. Una tremenda coltellata al cuore, rese cadavere la disgraziata. Ciò fatto l'omicida si consegnò alla polizia.

LA BESTIA UMANA

8 emulidi in una notte.

Wilhelmbruck (Posnan) 28. — Nel vicino villaggio di Oschak, nella notte dal 21 al 22 corr. è avvenuto un raccapricciatissimo fatto di sangue. Il figlio dell'oste e possidente Kowalsky, giovanotto di 21 anni, perché i suoi genitori non gli avevano voluto accordare l'assenso al suo matrimonio con una sua amante, uccise l'uno dopo l'altro, sorprendendoli nel sonno, il padre, 4 sorelle, la fantesca col suo bambino di appena quattro settimane, nonché il proprio fratello che dormiva nella stalla.

NOTIZIE ITALIANE

Il Municipio di Palermo e il senatore Paternò.

Palermo 28. — È innato che il senatore Paternò abbia rifiutato la nomina a R. Commissario del nostro Municipio, del quale vuol che il prefetto De Seta abbia proposto lo scioglimento. A palazzo Braschi si afferma che la proposta finora non è arrivata.

La malattia dell'on. Bovio.

Napoli 28. — Nessun miglioramento si è oggi manifestato nelle condizioni dell'on. Bovio.

NOTIZIE ESTERE

Il processo davanti all'Alta Corte.

Parigi 28. — Nell'Alta Corte il difensore di Decoullé, per ordine dello stesso impatato, rinuncia a pronunciare la difesa.

Buffet espone le proprie opinioni politiche attaccando la repubblica. Rimprovera al Governo di averlo voluto processare allo scopo di colpire le sue idee. Chiede del resto una severa condanna.

Boullay, difensore di Buffet, nega l'esistenza del complotto tendendo a dimostrare che giuridicamente non esistette mai.

Cerca di dimostrare la legalità delle mene realiste. I documenti ritenuti contro Buffet, provano nulla contro di lui; le dimostrazioni rimproverategli ebbero carattere nazionalista non realista. Afferma che Buffet se cospirava, era soltanto col pensiero.

Accusa il prefetto di polizia Lepine di aver montato il complotto per vendicarsi degli antisemiti che lo cacciarono dall'Algeria.

Boullay termina scongiurando l'Alta Corte di non intralciare con una condanna il promettente avvenire di Buffet.

Guerin chiede che venga data comunicazione della parte del suo incartamento relativa all'incetta dei biglietti, affermando che in essa si prova che egli fu vittima dell'odio degli ebrei: Agguisce, specialmente, che Rothschild guadagnò 80 milioni colli frodi, e conclude dicendo che se l'Alta Corte si rifiuta di comunicargli detta parte dell'incartamento è perché tremo dinanzi alla potenza dell'oro.

La Corte però respinge per alzata e seduta la domanda di Guerin.

Duello mortale fra due ufficiali.

Muehlhausen (Alsazia) 28. — Ha destato impressione un duello avvenuto oggi con esito tragico fra due ufficiali del reggimento di fanteria badese. Il tenente Schlabit, ingiuriato sanguinosamente dal tenente Kissling ed Era, ora stato dal giuri d'onore autorizzato a chiedere soddisfazione colle armi ai suoi offensori. Il duello ebbe luogo sabato nel pomeriggio a condizioni gravissime. Fino dal primo scambio di palle il tenente Kissling colpì lo Schlabit al petto, stendendolo morto. Il Kissling rimase ferito ad un piede. L'ucciso era figlio d'una vedova di morante a Monaco.

La lotteria di Natale. Diciannove milioni di premi.

Madrid 27. — La lotteria di Natale, spinta a farsi ogni anno, ebbe questa volta una importanza eccezionale. I premi ascendevano a 19.250.000 lire. Il primo premio, di tre milioni, fu vinto dalla banca Taranco e C. di Montevideo. Il secondo premio, di due milioni, fu vinto a Barcellona dai camerieri del Café de Paris. Un altro dei premi principali fu vinto a Madrid dall'operaie di un negozio di mode.

La calvizia è un portato dell'età. Che la China Migon ritarderà.

Calceidoscopo

Emozionante storia. 28 dicembre 1890. — Morle di Giovanni Anriepa in Ferrara. Nato in Noto nella Sicilia, diviene uno dei più eruditi de' suoi tempi.

Un pensiero al giorno. Ogni cosa ha il suo crepuscolo, anche l'amore, ogni cosa ha la propria alba, anche la tomba.

Cognizioni utili. Oltre i mesi che abbiamo già indicato per restaurare il velluto, ve ne sono altri che qui esponiamo.

Si tiene disteso il velluto sopra un recipiente nel quale si fa bollire una soluzione di carbonato d'ammoniacca che ne contenga un quarto di grammo per ogni litro d'acqua.

La mancanza della lamina forata e del vapore d'acqua, si può sfidare il velluto con degli spilli su di un grosso cuscino di stoffa sopra un tavolo di ricamo; si ricopre il lato rivolto con un asciugamano di filo bagnato e si espone il tutto all'azione di un fuoco ardente. L'acqua evaporandosi, traverserà il velluto e raddrizzerà i peli. Ad operazione finita basterà far asciugare all'aria libera.

La svinga. Rebus monoverbo.

OR T

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. TRAMITE (tra m e t).

Par sole. Dal tabacco. « Scusi, non le ho mica dato un marzotto per una lira, per lo baglio? ». Il tabacco (con accento di sicurezza). — Oh, no, signora. — E perché, vede, avevo in tasca un marzotto falso. Il tabacco (con premura). — Aspetti, adesso guardi.

PROVINCIA

Latiano, 27 dicembre.

Diversamento e beneficenza.

Era scritto a grandi caratteri sopra il palcoscenico del Teatro Sociale di Latiano nella sera del 26 corrente e meglio di così non potremmo intitolare la riuscita festevole, che propriamente si potrebbe dire la festa della carità.

Bellissimo l'albero di Natale, che impestoso, ergevasi nel mezzo del palcoscenico, tutto pavato ed illuminato; scintillante di luci, adornato con gusto ed intelligenza dai fratelli Paloso-Gaspari. Fu commovente la dispensa dei vestiti, raccolti dalla pubblica carità per opera e zelo dei signori del Comitato; e dei dolci e fiori agli alunni poveri di queste scuole elementari, dirette dagli infaticabili e bravi maestri, signori Ghion. Al suono della Banda, ad intervalli frammista al canto dei fanciulli, questi sfilarono d'innanzi alle patronesse della festa; signore Noemi Biagini-Gaspari ed Ada d'Atripaloso-Gaspari, le quali col sorriso della carità, accarezzando quei visini, che forse per la prima volta, in questa stagione rigorosa e fredda, brillavano di gioia, e sui loro occhi tinti sempre vivaci sprillava la lagrime, anziché di dolore, di gioia e riconoscenza nell'accettare il dono benefico, che doveva proteggerli nel resto dell'inverno.

È degno di ricordo il pensiero gentile del nostro deputato conte de Asarta e della sua signora, che non solo hanno voluto regalare la festa di loro presenza, e fornire il Comitato di ricca elemosina; ma hanno voluto ancora che i fanciulletti fossero premiati con libri ed istruttivi, affinché insieme al necessario per la vita, fosse loro dato anche il necessario per lo spirito.

Finita la distribuzione dei regali e licenziati i fanciulli, che corsero alle loro case benedendo al Natale ed agli egregi promotori della festa, incominciarono le danze, che continuarono allegre fino alla mezzanotte, col brio che sa infondere la bellezza e la gioventù.

Si sono rese grazie alle signore e signori del Comitato per l'albero di Natale, che fece gustare a tutti una bellissima serata e sospirare già la venuta del prossimo Carnevale.

Concerto di beneficenza a Tricesimo.

Lunedì 1 gennaio, alle ore 8 pom., nel teatro « Stella d'oro », si darà un grande concerto « Auspicio del capo d'anno » eseguito dal Corpo filarmonico di quella Società operaia agricola, a scopo di beneficenza.

Agguriamo una cassa gonfia di monete d'argento e biglietti di banca.

Conferma di condanna. Mio Giuseppe, d'anni 19, condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per giorni 98 per furto, ebbe dalla Corte d'Appello di Venezia confermata la condanna.

Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto. L'Amministrazione.

UDINE

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale sarà convocato nel giorno 8 gennaio prossimo, per la nomina del Sindaco e della Giunta.

La morte dell'assessore Grassi. Alle 11.30 pom. di ieri, dopo lunga malattia e straziante agonia, nella fresca età di 35 anni, cessava di vivere il perito-giornista Antonio Grassi, consigliere provinciale ed assessore municipale.

Antonio Grassi, che fu per diversi anni assistente alla cattedra di agraria del R. Istituto tecnico, era stato eletto consigliere provinciale e comunale nelle elezioni del 2 luglio p. p. e poscia chiamato, a far parte della Giunta Municipale, nella quale aveva assunto il referato della finanza.

D'ingegno svegliatissimo, di forte volere, e lavoratore assiduo, aveva studiato e fondò la riforma elettorale e la municipalizzazione di altri importanti servizi pubblici, per cui si attendevano da lui importanti riforme nei cospetti dell'erario comunale.

Prese parte attivissima quale membro della Commissione per l'esposizione internazionale di macchine agricole tenutasi a Udine nel 1895.

D'animo mite e generoso, la sua morte lascia negli amici e conoscenti, compresi gli stessi avversari politici, profondo cordoglio e sincero rimpianto.

Preludio così l'avv. L. C. Schiavi intitolò la conferenza che terrà questa sera, alle 8 e mezza, nella sala maggiore del R. Istituto tecnico; e sarà certamente preludio ben degno dell'interessante ciclo di conferenze che, ripigliando la buona consuetudine di qualche anno fa, la parte più colta del pubblico udinese si richiama quest'inverno ad udire.

Il provento delle conferenze va a profitto della « Dante Alighieri ». I biglietti sono in vendita a cent. 50 (per gli studenti cent. 25) nella libreria Gambierati e presso il bidello dell'Istituto tecnico.

Per gli emigranti. Il bollettino consolare mette i nostri operai in guardia di non andare in cerca di lavoro:

- 1. a Gibuti ove ancora recentemente un buon numero di operai non hanno potuto trovare i mezzi di una sopportabile esistenza ed hanno dovuto ripartire per Aden;
- 2. per l'Egitto, l'emigrazione di operai e braccianti italiani per quella regione essendo sospesa e non occorrendo personale per lavori di Assuan;
- 3. per la Bosnia ove ci sono sufficienti braccia per lavori della ferrovia Gabela Cattaro;
- 4. per Marsiglia. In vero l'immigrazione italiana in Marsiglia e limitrofi dipartimenti francesi, sempre importante, ha preso in questi ultimi mesi maggiori proporzioni e tende ad aumentare ancora.

Questo aumento della popolazione estera in cerca di lavoro non è proporzionata alla richiesta, poiché le industrie, i lavori pubblici ed il commercio sono rimasti, almeno stazionari ed i lavoratori si mostravano già anche nel passato esuberanti.

Il testo del decreto per lo sconto dei cambiali, il ministro del Tesoro, veduto il decreto ministeriale 29 settembre 1890, con cui gli Istituti di emissione furono autorizzati a scontare, durante il quarto trimestre 1899, ad un saggio inferiore a quello normale, nel limite del 4 per cento, le cambiali presentate garantite con firme commerciali bancarie di primo ordine, aventi scadenza non maggiore di 3 mesi dalla data dello sconto, determina: La facoltà concessa agli Istituti di emissione — col citato decreto ministeriale — è prorogata dal 1. gennaio 1900 sino al 31 marzo 1900.

Pel banchi lotto. È stato firmato un R. Decreto col quale si stabilisce che ai commissari pel conferimento dei banchi di lotto di seconda categoria, cioè con aggio lordo non superiore ad annue lire 2000, non saranno ammessi che i reggenti, gerenti e commissari al lotto, i quali, da almeno

due anni, prestino servizio stabile in uno dei banchi del compartimento a cui appartiene il banco da conferire.

Le monete di San Marino si devono accattare. A Venezia, l'altro giorno, certo Pagni, tabaccaio, non volle accettare un pezzo da cinque centesimi della Repubblica di San Marino e venne denunciato, da un regio, in base all'art. 441 del Codice penale, il quale punisce con l'ammenda, sino a lire 50, coloro che si rifiutano di accettare le monete che hanno corso legale nello Stato.

Attoni dunque di non cadere sotto le disposizioni dell'articolo suaccennato!

Il ribrezzo della Banca d'Italia respinge dal Consiglio di Stato. Si è pubblicato il testo ufficiale della decisione emanata dalla IV sezione del Consiglio di Stato nel ricorso presentato dalla Banca d'Italia contro il Ministero del Tesoro, per la nota questione del divieto fatto alla Banca stessa dal Ministero del Tesoro di scontare assegni bancari, garantiti da titoli o da effetti cambiali.

La decisione del Consiglio di Stato dando ragione al Ministero del Tesoro, respinge il ricorso della Banca d'Italia.

Funerale. Ieri si fecero solenni funerali alla salma di Francesco Cecchini. Precedevano il mesto corteo gli organi dell'Istituto Tomadini; la musica, le insegne ecclésiastiche, il clero ed i portatori di due splendide corone, una segnata con le iniziali V. e M. e l'altra dei signori fratelli De Pauli; indi il carro di prima classe, ai lati del quale pendevano parecchie corone, sulla bara vi era una splendida corona della famiglia. Seguivano il feretro, la Società operaia con bandiera e molti soci, una rappresentanza della Società dei barbieri con bandiera, essendo stato il Cecchini socio onorario, molti amici del defunto, una straordinaria quantità di fiori.

Nella Chiesa del Carmine vi era una orchestra che suonò l'elogio funebre; poscia il feretro venne accompagnato sino al Cimitero.

I funerali del maresciallo Pasini.

Ieri alle ore 4 pom. seguirono i funerali del maresciallo dei carabinieri Vittorio Pasini. La salma, per disposizione della famiglia del defunto, è stata trasportata subito alla Stazione ferroviaria, e diretta a San Donà di Piave, suo paese nativo. Precedeva il feretro, la croce ed un sacerdote. Ai lati del carro vi erano dieci graduati dell'arma dei carabinieri, e seguivano poi: il fratello dell'estinto, un plotone di carabinieri, il comandante del maresciallo Ton, il capitano e due tenenti dei carabinieri, l'ispettore di P. S. e vari delegati; il maresciallo delle guardie di città con un drappello di queste, Poi, graduati e militi dell'arma di fanteria, di quella di cavalleria e del corpo delle guardie di stanza. Sopra la bara posavano con bianchi nastri ricche corone di fiori deposte dai vari organi dell'arma.

Società dell'Unione. L'assemblea generale dei soci convocata per questa sera alle ore 8, in seconda convocazione alle 9, sarà prorogata d'un'ora.

Associazione commercianti ed industriali. Ricordiamo che questa sera ha luogo l'annunziato concerto vocale e strumentale.

Siamo anzi pregati di annunziare come per un dovuto riguardo alla Dante Alighieri, avendo luogo a vantaggio di essa alle ore 8 e mezza la conferenza dell'egregio avv. cav. Soliavini il trattamento avrà principio alle ore 9 ed un quarto.

Tutti a S. Margherita. Il giorno p. v. sugli ameni colli di Santa Margherita avrà luogo la tradizionale sagra di Capo d'anno.

I migliori prodotti della pollicultura allevati puramente a granaio, saranno sacrificati in quest'occasione, per la quale, durante tutta la giornata, si troverà pronto un ottimo servizio di cucina, mentre i battenti della capanna si apriranno al pubblico per metter in vendita i recenti acquisti di eccellenti qualità di vino del nostro Friuli, tanto alla spina come in bottiglia.

A Santa Margherita, verso mezzogiorno, gli vuol dar principio alleggerimento di nuovo anno.

Per favorire il concorso alla sagra di Capo d'anno, che avrà luogo a Santa Margherita, la Direzione della tramvia a vapore attiverà, in detto giorno, il seguente treno speciale. Partenza da Udine, porta Gemona, ore 13.30; arrivo a Marignacco, ore 14.30.

L'Amaro Baroggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per i nervosi, anemici, deboli di stomaco.

**Teatro Sociale.** Gli azionisti sono invitati alla seduta ordinaria che avrà luogo nella sala del Teatro Sociale sabato 23 gennaio, alle ore 10, e nel caso di numero insufficiente di azionisti, all'ora medesima, per trattare sull'argomento: "Ordinamento dell'Amministrazione".

1. Composizione della Presidenza.

2. Bilancio di beneficenza.

3. Approvazione del conto consuntivo dell'anno 1900.

4. Approvazione del conto preventivo dell'anno 1901.

5. Nomina del revisor del conto per l'anno 1900.

6. Costituzione di un membro della Presidenza abdicante per adiantamento.

**Comunicazioni.** Abboni del Teatro sono affollati: tutti gli artisti si distesero e furono frequentamente applauditi. Il notaio Angelo Querezi è molto applaudito ed ha spiegato magistralmente la sua bellissima voce. Non occorre dire che il baritone Alessandro Modona, il bantimino del pubblico e viene continuamente ammirato ed applaudito. Rappresentazione del terzo atto: *O de' verdi anni miei*.

Questa sera riposo.

Domani sabato, beneficenza del tenore signor Querezi, il quale canterà pure l'aria dell'*Edra*: *Rachele allora che idolo*.

Non è a dubitarsi che anche domani sarà il teatro una piena e onorata.

**Una ferita al capo.** All'Ospedale venne medicato Antonio Patra, di anni 45, da Udine, per accidentale ferita al capo, guaribile in otto giorni.

**Flottazione transilvanica.** La Direzione della Tramvia a Vapore si piglia per portare a conoscenza del pubblico che, a partire dal 1 gennaio p. v. ed in via d'esperimento, sino a tutto giugno 1900, la distribuzione dei biglietti di andata ritorno fra le stazioni di Udine P. Gemona-Fagnana e San Daniele, è estesa a tutti i giorni della settimana.

Tutti i biglietti distribuiti nel sabato, od in altro giorno precedente una festa riconosciuta dallo Stato, avranno validità per il ritorno fino al primo treno del giorno seguente quello festivo.

**Da vendere.** entro otto giorni, a prezzo minimo, la facciata esterna in legno di larice con relativi tramezzi e portiere dell'ex Palazzo Reale.

**Affittare** la casa n. 27 in via Monardi con cortile e giardino.

**Panettoni.** Alla Pasticceria Doria e C. in Mercatovecchio, si trovano tutti i dolci Panettoni freschi; la perfezione è già da anni riconosciuta.

Inoltre, trovasi un copioso assortimento di Tortone al Pandant, alla Giandiera e di Cremona, Frutta candita o Panforte di Siena.

**Osservazioni meteorologiche.**  
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

28-12-1899	ore 0	ore 15	ore 21	ore 3
Bar. (m. 10)	750.2	750.5	750.8	748.9
Umidità (m. 10)	97	96	97	97
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	0.5	0.5	0.5	0.5
Velocità di direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	1.9	4.2	3.2	3.5
28 Temperatura	massima	4.5		
	minima	0.3		
	minima all'aperto	0.8		
29 Temperatura	massima	1.2		
	minima all'aperto	1.0		

Tempo probabile:  
Venti deboli vari, nell'Italia superiore, da deboli a freschi meridionali nell'Italia inferiore ed isole; cielo vario, qualche pioggia.

**LE VISITE**

Nella cronaca di un giornale d'Italia ho trovato un giudizio del versamento fatti ad un istituto di beneficenza per un titolo curioso, vale a dire per essere dispensati dalle visite. Non parvo, a quanto risorse può ricorrere la carità!

Le visite sono dunque un obbligo noioso e ingrato del quale andiamo di liberarci, una specie di *corvee*, dal momento che invece di esse, preferiamo imporre una tassa più o meno elevata.

Molti anni fa la sottoscrizione di beneficenza fu diretta a sopprimere l'uso dei biglietti da visita; poi il sistema continuò e venne applicato fino agli accompagnamenti funebri.

Questa sostituzione vuol dire che il convenzionalismo sociale si è talmente

complicato che ha assunto i caratteri di un tormento insopportabile. A poco a poco noi ci siamo trovati involti in una fitta rete di pedanterie, di formalità noiose, di piccolezze grette.

La giornata di una signora della così detta "buona società" trascorre in una serie di occupazioni vuote, spessanti, che non approdano a nulla e alle quali, nondimeno, ella non può sottrarsi.

Ogni signora ha il suo giorno di ricevimento; negli altri, eccola obbligata a una *via crucis* più o meno lunga e complicata, costretta a passare da un salotto all'altro per lo stoggio dei propri abbigliamenti o per ammirare non senza una leggiera punta d'invidia, quelli delle altre.

Il salotto è l'ambiente in cui la malinconia scorre in una forma elegante, vivace, in cui si iniziano i *tondezzini* sentimentali e si compiono gli intrighi di buon gusto, destinati non di rado a diventare scandali sensazionali.

L'abitudine delle visite, per quell'infinito di *salottinieri* alla quale obbediscono sempre le cose umane, ma tanto più dove entra il mondo femminile, la finito per imporsi a tutte le classi di persone o per diventare una necessità alla quale anche una donna seria non può sottrarsi.

La visita è l'istituzione di cui il mondo femminile si serve come un mezzo di comunicazione e per formare quella solidarietà che, hanno qualche cosa delle tele di ragno, non solo per l'ufficio al quale sono destinate, ma perché ogni giorno qualche filo si strappa, si disgiunge dagli altri e tosto nuovi fili vengono a reintegrare la tela, sicché questa è sempre la stessa.

L'ambiente femminile esercita le sue attitudini, rimproverando continuamente tutto ciò che può eccitare o solleticare la curiosità: ciascuna delle donne che lo compongono è ad un tempo cronista e oggetto della cronaca; e però esse per appagare le loro inclinazioni, si cercano, si organizzano, senza che perciò l'avvicinarsi produca alcun vincolo serio e tenace di amicizia e di intimità. Ne deriva quella che vien chiamata «opinione femminile», ispirata, a simpatie e ad antipatie mutevoli, a risentimenti, a gelosia, a ripicchi: tutto il materiale comico sfruttato dai nostri scrittori di commedia.

Chi voglia seguire i discorsi che si svolgono innanzi di questi salotti, dove si discute e si giudica, si avvedrà che pure e temperamenti disparatissimi, si troverebbe come smarrito in un labirinto. A proposito dell'entusiasmo suscitato da una ballerina, la storia di un *oive*, che si rovinò per lei e che la moglie a sua volta tradisce, la freccia pungente, la ripetizione dei colpi di spillo, infitti con una specie di voluttà ad una rivale o ad una nemica, e tutto ciò che una streggia di mano ad un abbraccio, fra una esclamazione ammirativa e una protesta di tenerezza, fra un bacio ed una frase carezzevole, sotto la quale scorre il veleno: tutto un tessuto di ipocrisia, astiosità, di malignità, di perversità, di sciochezza, di ingenuità, di piccole rappresentazioni, di allusioni, di indizi, di insinuazioni, di avvicinati che bastano a colorire il pensiero, a determinarne l'intenzione con cui furono vicevati, e adoperati.

Tutte quelle che passano di là vi lasciano qualche cosa di sé, forniscono materia per un *epilodio* del poema interminabile. Nessuno la ignora, ma tutte lo dimenticano e si ripangono della stessa moneta sulle altre, mettendone in evidenza le debolezze, o ciò che può formare argomento di malinconia.

La cosa ha assunto delle proporzioni inverosimili. La «buona società» viene incitata e ben coperta. Dalla dama nella grande città alla moglie del farmacista nel paesello, tutte hanno il loro «giorno» per ricevere; tutte si impongono negli altri giorni della settimana la *via crucis* dei salotti.

Non è soltanto una concessione alla vita oziosa e mondana, che ha bisogno di una occupazione, qualsiasi e di un divertivo, è una specie di vassallaggio, ella ha le sue leggi, le sue esigenze e dà luogo, alla più strane questioni, che non di rado bastano a suscitare inimicizie inconciliabili. Infatti a proposito di visite, esiste una specie di «codice», di cui l'uso impone l'osservanza.

A chi spetta la prima visita? voglio dire chi deve farla? chi riceverla?

Qui si concentra tutta la grettezza della vanità femminile, afforzata dalla grettezza di quella maschile. Ricordate la questione della destra e della sinistra fra due persone che si incontrano per via? Al superiore la destra. Ma chi era il superiore? Bisognava confrontare i propri titoli personali, discontarli, pesarli: ed era un affare serio.

Ma ciò che non facciamo più noi a proposito di destra o di sinistra, lo fanno le donne a proposito delle visite.

Alcune si impongono pure una tassa di beneficenza, ma liberiamoci da questi fastidi!

Quanti non ne saranno felicitissimi!

**NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO**

Per l'annalistia.

Roma 29 — Secondo l'Avanti due parenti dividerebbero il Gabinetto circa la concessione dell'amnistia. Pelloux e quelli che altro la vorrebbero ristretta; altri ministri invece vorrebbero l'amnistia anche i continuati e i recidivi.

**Bollettino della Borsa**

UDINE 29 dicembre 1899.

Rendita	dic. 28	dic. 29
Italia 5% contanti ex coupon	100.10	100.40
5% fine mese	100.20	100.25
4%	105.80	109.50
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	99.50	99.50

**Obbligazioni.**

Ferrovia Meridionale ex coupon 3%	318.00	318.00
3% Italiano	311.00	311.00
504	504.00	504.00
Fondazione Banca d'Italia 4%	509.00	509.00
Banco di Napoli 5%	445.00	445.00
Ferrovia Udine-Postovba	485.00	485.00
Fondaz. Cassa Risparmio Milano 5%	510.00	510.00
Prestito Provincia di Udine	103.00	103.00

**Azioni.**

Banca d'Italia ex coupon	900.00	910.00
di Udine	145.00	145.00
Popolare Friulana	140.00	140.00
Cooperativa Udinese	35.00	35.00
Colonato Udinese ex coupon	1320.00	1320.00
Veneto	217.00	218.00
Società Triestina di Udine	80.00	80.00
Ferr. Merid. ex coupon	724.00	730.00
Ferr. Merid. ex coupon	548.00	548.00

**Cambi e valute.**

Francia - cheque	107.87	107.30
Germania	139.25	142.25
Londra	97.25	97.25
Austria - Banco	223.25	225.00
Credito in oro	112.00	112.00
Napoleoni	21.41	21.42

**Ultimi dispacci.**

Chimera Parigi ex coupon	93.45	93.70
--------------------------	-------	-------

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.36.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALLI garante responsabile.

**CHI VUOLE**

Tutte di fresca fabbricazione

Panettoni  
Panforte di Siena  
Mondorlati  
Torte d'ogni qualità  
Mostarde  
Frutta candita  
Fondant (Bombon)  
potrà rivolgersi all'antica  
Premiata Officineria  
**AL MORO.**

Accurato servizio a domicilio in Città e Provincia.

**Società Reale**

di assicurazione mutua a quota fissa  
**contro i danni d'incendio**

Premiata con Medaglia d'oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884 e di Palermo 1891 e con quella d'oro ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1888.

Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6 palazzo proprio

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono versati agli assicurati come capitali. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve essere pagata entro gennaio. Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. Il Fondo di Riserva per garanzia di sopravvivenza passiva oltre le ordinarie entrate, è di sette milioni ottocentoquarantottomila quattrocentoquarantadue lire e centesimi cinquantasei (L. 7.848.442.56).

Risultato dell'esercizio 1899 (69° esercizio). L'utile dell'anno 1899 ammonta a L. 911.718.90 delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 595.597.20 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 316.122.70.

Valori assicurati al 31 dicembre 1898 con Polizza n. 185.246 L. 3.802.661.204. — Quote ad esigere per il 1899 4.13.384.40

Proventi del fondo impiegati 550.000. — Fondo di Riserva per il 1899 7.848.442.56

A tutto il 1898 le somme ripartite ai soci per risparmio L. 12.035.925.99.

D. L'Amministrazione  
**VITTORIO SCALA**  
Udine, Piazza del Duomo, 1.

**Panettoni uso Milano**

Il sottoscritto avverte la sua rispettabile clientela che nella sua pasticceria in Udine, Via Cavour n. 5, si trovano i rinomati Panettoni uso Milano, eguali per la loro buona qualità, buon gusto e prezzo, non temono alcuna concorrenza.

Ottavio Lenisa.

**ALBERTO RAFFAELLI**  
CHIRURGO-DENTISTA

Assistente per molti anni del dott. Speicholp DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.  
Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

Preg. signor Luigi Sandri! Fagnana.

Da molti anni lo conosco il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le ultime due bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella - anni sono - esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi, le amariudini progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo AMARO GLORIA è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiesta.

Udine, il 20 ottobre 1899.

A Lei devotissimo  
cav. uff. dott. Ferrando Franzolini  
Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine docente paragonato di medicina operativa nella R. Università di Padova.

Si vende in Engagna dall'inventore, e in Udine dal signor Zanuttini Gio. Batt. piazza del Duomo, all'ingrosso e al minuto. Trovasi anche presso le botteghe. Doria.

**Oni d'Olio**  
**PASSO E FIGLI**  
di ONEGLIA  
sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, agilità, aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. Laura e prof. senatore P. Mantegazza facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli, e preferibili al burro.

Spedizione intrastatale da Cg. 8, 15 e 25

artificialmente illustrata, racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine bianco a L. 2,15. Orinato L. 1,95. Sopralfino L. 1,75

il chilo netto. Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per staggiate da soli Cg. 8, supplemento di L. 2 in barillette da Cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di Cg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10,80, 8,85 e 6,10 rispettivamente.

Campioni gratis.

**ACQUA DI PETANZ**

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vita. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prece la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.



Stanza di buon animo: la tua rose è dritta a poiché con gioite lo Pastiglie Balsamiche Castelli

La Pastiglia Balsamica Castelli a base di Lattucario sono il rimedio più pronto e più efficace per guastare qualsiasi tosse e male di gola.

Si vendono al prezzo di lire UNA la scatola presso la Farmacia Alla Speranza di Antonio de Vicentini Fossarari - Piazza Vittorio Emanuele - Udine.

**TIPOGRAFIA E CARTOLERIE**

DITTA

**MARCO BARDUSCO-UDINE**

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

**GRANDE DEPOSITO CARTE**  
fine ed ordinario, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

**Oggetti di cancelleria e di disegno.**

**PREZZI DI FABBRICA**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

**FORMITURE COMPLETE**  
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

**Servizio accurato.**

**Avviso importante:**

A Passariano di Codepoio, presso il sig. Zulian Gio. Batt. trovasi nel vivaio, un grande assortimento di tutti di una o due anbate. Frontignan, Verdizzo e Rafosco in sorta. — a buoni prezzi.

**CHI VUOLE**

Tutte di fresca fabbricazione

Panettoni  
Panforte di Siena  
Mondorlati  
Torte d'ogni qualità  
Mostarde  
Frutta candita  
Fondant (Bombon)  
potrà rivolgersi all'antica  
Premiata Officineria  
**AL MORO.**

Accurato servizio a domicilio in Città e Provincia.

**Società Reale**

di assicurazione mutua a quota fissa  
**contro i danni d'incendio**

Premiata con Medaglia d'oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884 e di Palermo 1891 e con quella d'oro ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1888.

Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6 palazzo proprio

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono versati agli assicurati come capitali. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve essere pagata entro gennaio. Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. Il Fondo di Riserva per garanzia di sopravvivenza passiva oltre le ordinarie entrate, è di sette milioni ottocentoquarantottomila quattrocentoquarantadue lire e centesimi cinquantasei (L. 7.848.442.56).

Risultato dell'esercizio 1899 (69° esercizio). L'utile dell'anno 1899 ammonta a L. 911.718.90 delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 595.597.20 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 316.122.70.

Valori assicurati al 31 dicembre 1898 con Polizza n. 185.246 L. 3.802.661.204. — Quote ad esigere per il 1899 4.13.384.40

Proventi del fondo impiegati 550.000. — Fondo di Riserva per il 1899 7.848.442.56

A tutto il 1898 le somme ripartite ai soci per risparmio L. 12.035.925.99.

D. L'Amministrazione  
**VITTORIO SCALA**  
Udine, Piazza del Duomo, 1.

**TIPOGRAFIA E CARTOLERIE**

DITTA

**MARCO BARDUSCO-UDINE**

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

**GRANDE DEPOSITO CARTE**  
fine ed ordinario, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

**Oggetti di cancelleria e di disegno.**

**PREZZI DI FABBRICA**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

**FORMITURE COMPLETE**  
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

**Servizio accurato.**

